



il PASQUINO COLONIALE

200 reis



Anno XXX - N. 1.366 - S. Paulo, 29 Agosto, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

o r c h e s t r i n e d i d o n n e

Disegno del Cav.
Angelo Clerle -
Parole del Cav.
Virgilio Galvan -
Musica del Dott.
Vincenzo Inglese.



- Scusi, l'orchestra esegue anche quello che le si chiede?
- Certo, signore.
- Allora le dica di andare a suonare altrove.

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparecchio digestivo.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

la pagina più scema

la morte del cassiere



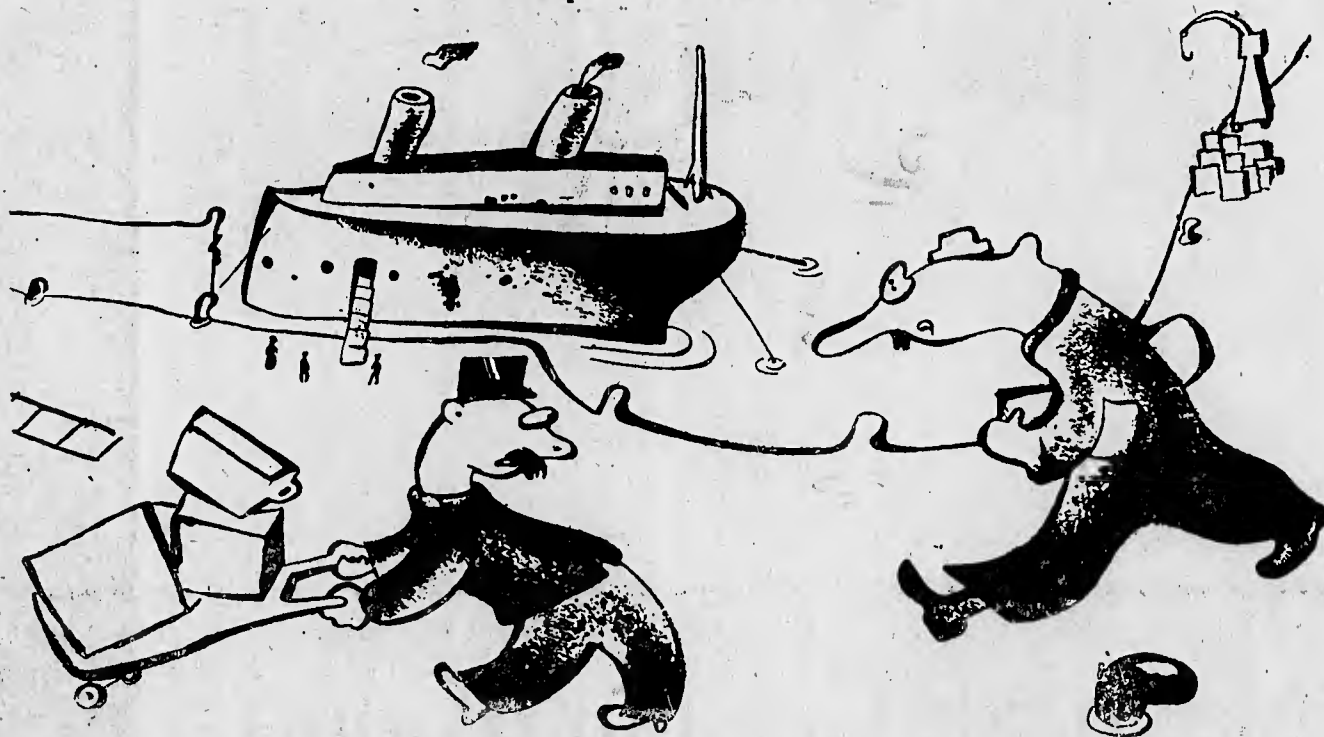
— Ricordatevi che la cassa chiude alle 5.

gran mondo



— Oh, cara, ti sei sposata?
— Sì! da venti giorni!
— E quanti bambini hai?

tempo é denaro



— Quando parte questo piroscafo per l'America ?
— Fra sei minuti.
— Non ce n'è un altro prima? Ho molta fretta.

signora!



*se siete intelligente "novella"
è la rivista del vostro salotto!*

al caffè

La faccenda andò proprio così — proseguì il cavaliere rimettendosi gli occhiali sul naso. — Cognato di mia sorella, provetto giocatore di tennis, si trovava a Zurigo presso un suo rappresentante. Questi ha un bel villino situato nella parte alta della città. Un giorno fu organizzata una partita e, naturalmente, il cognato di mia sorella vi prese parte con la perizia e foga abituali. Senonché nel rilanciare violentamente la palla questa devió ed uscì dal campo andando a colpire, di lato, l'occhio sinistro di un autista che in quel momento transitava con la macchina nel viale su cui è il villino. Naturalmente, ricevendo inopinatamente quel proiettile, l'autista, e per dolore e per la sorpresa, perdettero il controllo della propria macchina la quale girò a destra investendo un intero collegio di bambini che, guidati dai superiori, andavano a spasso. Investirli e massacrarne otto fu l'affare di un secondo; dopo di che l'automobile andò a cozzare contro un grosso camion di passaggio. Il camion resistette all'urto ma il suo conducente, perdendo l'equilibrio, cadde sulla via mentre, purtroppo, il veicolo continuò per conto proprio la corsa, investendo un venditore di gelati nel coppetto, una guardia di finanza svizzera e un professore. Invano un animoso cittadino tentò, aggrappandosi al radiatore, di frenare la pazza corsa: invano una guardia metropolitana gli sparò quattro colpi di pistola automatica: il camion, senza preoccuparsene, si diresse verso il parapetto della via che domina il lago, sfondò il parapetto e piombò giù. Disgraziatamente in quel preciso istante il piroscafetto lagunare compiva uno dei suoi quotidiani viaggi, motivo per cui ricevette in pieno l'autocarro che cadde sul locale delle macchine. Al colpo tremendo la caldaia del piroscafetto scoppiò. Si vide una fiammata, s'intese uno scoppio violento e grida di aiuto e poi silenzio. Le acque del lago coprirono tutto, ivi compresi ottantaquattro passeg-

geri. Ecco che cosa fece la palla del cognato di mia sorella.

— Alla faccia della palla! — mormorò il maresciallo mentre tutti tacevano allibiti per tanta sciagura. — Però il fatto non mi stupisce. In materia di palle bisogna attendersi tutto, tanto è vero che voglio raccontarvi, a proposito di sport, di che cosa fu capace un mio parente domiciliato da anni nel Guatemala. Il mio parente, asso del calcio, molto noto ed apprezzato, si trovava con le truppe del Guatemala allorché questo

fece la guerra all'Uruguay. Un giorno l'azione era impegnata a fondo. I due eserciti si trovavano di fronte la battaglia formidabile. I guatemalesi erano comandati da un prode generale, amico del mio parente, allorché una palla di cannone arrivò dalla parte nemica e portò via netta la testa del generale che si trovava all'ala sinistra mentre il mio parente era all'ala destra. Sentire l'urto dei soldati, vedere arrivare la testa e spiccare un salto di due metri per afferrarla fu, per mio parente, pensato e fat-

*Il dandy chiede, mentre Daisy beve:
— Quanto vengono due whisky, amico, caro?
— Dieci lire, più... cento che ne deve,
centodieci e centesimi...*

L'amaro

CASA LEMCKE

Raccomandiamo i nostri servizi
in Decorazioni, collocazione di
cortine e guide.

TAPPETI — TENDE — GUIDE

CRETONI STAMPATI

GUARNIZIONI PER TE' E TAVOLA

ARTICOLI MODERNI

PREZZI MODICI

SÃO PAULO

Rua Libero Badaró, 36

SANTOS

Rua João Pessoa, 45/47

to. E, così, in grazia alla sua abilità, la testa del prode generale poté essere pietosamente seppellita col resto del corpo dai propri soldati addoloratissimi...

— E la palla che fece? — domandò il ragioniere.

— Continuò per conto suo, contenta come una Pasqua, per aver fatto il bel colpo. Non è più straordinario questo avvenimento di quello suo, caro cavaliere?

— Crede? E allora, giacché siamo in argomento, vorrei sapere se qualcuno tra voi conosce la storia delle due palle di Strasburgo.

Nessuno rispose.

— Tutti ignoranti! — borbottò il cavaliere. — Ebbene, ve la racconterò io in poche parole. Si era, all'epoca della guerra franco-tedesca. Presso Strasburgo i due eserciti, il francese ed il tedesco, erano impegnati in un'aspra battaglia. Morti di qua, morti di là. I sibili degli obici laceravano gli orecchi, quando si assistette ad un fenomeno meraviglioso che fece sospendere, per un momento, l'azione nei due campi. Un cannone tedesco sparò contemporaneamente ad un cannone francese. Evidentemente, per un caso straordinario, essi si trovavano di fronte con identica traiettoria in modo che a cinquanta metri di distanza rispettiva le due palle s'incontrarono. L'una andò a cozzare contro l'altra e stettero ambedue immobili un istante. Poi si vide che un po' rinculava l'una, un po' rinculava l'altra; un po' aveva prevalenza la forza di propulsione dell'una, un po' quella dell'altra, senza contare l'amor proprio. Ma era chiaro che i due cannoni erano del medesimo calibro e che la portata dell'uno era uguale a quella dell'altro. Breve: poiché nessuna delle due palle cedeva esse rimasero così, a tre metri del suolo, immobili ed ostinate, tra le stupore generale. E sono ancora lì, in campo presso Strasburgo dal 1870...!!

S'intese un lieve gemito ed un tonfo. Il dentista era svenuto.

T. O. R.

LIQUIDAZIONE DI LIBRI ITALIANI

SCONTI DEL 30% — 50% — 70%

Letteratura, Filosofia, Religione, Storia, Arte, Politica, Sociologia, Guerra, Viaggi, Pedagogia, ecc. ecc.

BOTTEGA DEL LIBRO ITALIANO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 7

SAN PAOLO



*domanda
rimata e
risposta
tal'e quale!*

Lei sa dirmi
qual sia il motto
più preciso
e più indicato
per spedire
un giovanotto
che di me
s'è innamorato?..
Ho provato
a indispettirlo
a dir no,
ma proprio no...
e ogni poco,
manco a dirlo
egli sempre
ritornò.

L'ho respinto
in tutti i toni
e non so
più cosa far...
Dovrò dargli
due ceffoni?...
Sì... ma poi...
la smetterà?..

La diverte,
oppur la tedia
quell'audace
giovannotto
che la segue,
che l'assedia
che si fa
sempre più cotto?

Signorina,
dica un po':
è soltanto
per dispetto
che gli butta
in faccia un no,
monosillabo
ad effetto?

E' sicura
che l'orgoglio
non ci sia
proprio per niente?
O se fosse
il verbo voglio
che vuol fare
il prepotente?

Creda a me,
nell'incertezza
se lo giuochi
a pari e caffè.
Per il pari
una carezza,
per il dispari
uno schiaffo.

PETRARCA RAMEN-
ZONI

il PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.° 92 — TELEPH. 4-2604

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 20\$
LUSSURIOSO, anno.. 50\$
SATIRIACO, anno.. 100\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 119
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXX
NUMERO 1366

S. Paolo, 29 Agosto, 1936

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis



saturazione

Il Prof. Carlo Foà, oltre che scienziato, è anche poeta — quasi come Ungaretti. Lo dimostrano i seguenti versi, ch'egli c'invia con vivissima preghiera di pubblicazione:

*Stamane ho visto andar
quel pallido sornione
d'Amleto in side-car
con Poppea, l'erotemane
consorte di Nerone.*

*"Ciao, caro. Sono brillo.
Vengo con la mia amica
dal bar del Coccodrillo.
La sua lanterna? E' morta,
di vecchio psicastenico
ha empito di liquori
Diogene, il sofo ellenico,
e serve gli avventori.
La tua lanterna? E' morta.
Cercate un uomo? Aprite
un poco la sua porta.
Quanti uomini, Dio, quanti,
che trincano acquavite
e pagano in contanti!
Tutta la vita è celia...
Di', l'hai più vista Ofelia?"*

*"Ofelia? Poverina!
Ormai fa la cocotte.
L'ho vista l'altra notte,
malata di morfina".*

*"Ofelia... come... voi...".
"Sapete... prima o poi!"
"E' il pallido monarca?"
"Lasciato in Danimarca.*

*Per Pietro l'eremita,
il padre confessore...
Ma Pietro m'ha tradita,
giurando eterno amore.
Ed ora eccomi qui...
Son finita così.
Vieni? Sto da Cornelia".
"Ma cosa dite, Ofelia?"*

*"Cornelia, la matrona
che diede la vita a I Gracchi,
un giorno era padrona
d'una discreta fabbrica
di gomme e sopratacchi.*

*Dieci anni fa ha sposato
tal Colombo Cristoforo,
vecchio pregiudicato:
un marinaio di cui
tanta è la boria che
vi parla dell'America,
pensate, come se
l'abbia scoperta lui".
"Voi, dunque... tu ora sei...
Ed abiti da lei?"*

*A un tratto un uomo truce
(bombetta e paltó scuro)
ne la pallida luce
de l'alba, lungo il muro,
venia sul marciapiede.*

*"Toh! Ponzio... Chi si vede!
Tu, dopo tanti secoli?
Ma è proprio straordinario...".
"Son io. Perché trasecoli?
Fo il vice commissario".
"Ma che mani che hai...
Son nere. Che lordure!
Non dico il manicure,
ma insomma... Come mai?"
"Dal tempo di Gesù
non me le lavo più".*

*L'assurdità di questa
orgia d'ossessionanti
settenari dimostra
gli effetti deformanti
de la follia funesta
a cui la mente nostra
giunge se abbiām bevuto
(oh nostalgie brucianti
del buon senso perduto!)
dieci coppe spumanti.*

CARLO FOA'

lotta greco-romana



Ho sognato Marco Tullio Cicerone.

Appena mi è apparso, gli ho chiesto un migliaio per giocare al "bicho".

— "Non tu hmo ridiculus es? — mi ha risposto. — I numeri del "bicho" li chiedi a me?!"

E, in così dire, ha estratto dalle pieghe della toga un numero della "Domenica del Corriere".

— Ecco, qui si danno davvero i numeri. Leggi tu, che io ho lasciato gli occhiali nel traliccio all'altro mondo.

Col "lapis niger", Cicerone aveva sottolineato alcune parole del diffuso periodico culturale milanese:

"Muscolo" vuol dire, secondo l'etimologia, "piccolo topo" (dal greco "mus").

Ha rifiutato una sigaretta della "Sabrati" dicendo:

— Grazie, non fumo, perché debbo tenere un'orazio-

ne. Sono però perplesso, perché ho sempre creduto di parlar latino e adesso mi accorgo che la mia lingua è greca. Dicendo "musculus" e "mus" credevo di usare parole romane, ma poi che l'etimologo della "Domenica del Corriere" dice così, debbono essere parole greche.

Ho cercato di consolare alla meglio il dolore da cui appariva affranto.

— "Pucha!" — ha esclamato in portoghese — la vita ci prepara sempre delle sorprese, anche dopo la morte. Però, se tu conosci qualche ragazzo il quale debba dare a Dicembre l'esame di latino, consiglialo a non dire che "mus" e "musculus" sono parole greche. Quell'ignorante di professore potrebbe non aver letto la "Domenica del Corriere!"

Ciò detto, l'ombra di Marco Tullio Cicerone è salita su un tram dell'Araça ed è scomparsa.

L'indomani, sono corso a giocare i tre numeri: 6 il topo, 52 i muscoli, 48 il morto che parla.

Ed ho perduto. Ho perduto. Tempo, denaro e latino.

Prof. F. Isoldi

LO BELLO STILE

Dal "Fantuila" del 27 corrente:

"VARSAVIA, 26 (A. B.) — Il generale Dmighy ispettore generale dell'Esercito polacco partirà per Parigi nella prossima settimana, per retribuire la visita del generale Gamelin."

Da ulteriori notizie, pervenute attraverso la radio all'ultim'ora, ci consta che il generale Dmighy, come meritata "retribuzione" ha offerto al collega Gamelin il grado di caporale dell'e guardie daziarie di Varsavia.

More than 2.000.000 (two million) Italians in the State of São Paulo, of whom more than 400.000 live in the Capital itself, are doing their share in this great country.

"Il Pasquino" has a very large circulation among them and an advertisement in its columns is an intelligent investment.

The Italian is a buyer of your products. Make your offer in his favourite newspaper!

i giornali

I giornali son dei fogli di carta con sopra scritti i fatti degli altri.

I giornali si dividono in due parti: il dritto e il rovescio.

Il giornali però si leggono solamente dal dritto. Non capisco allora a che cosa serve il rovescio.

Quando succede qualche grossa disgrazia i giornali sono molto contenti, perché possono fare il titolo a sette colonne.

I giornali sono cattivi.

Mio padre dice che i giornali sono il pane dell'anima però, non dice chi sono il bicarbonato dell'anima.

I giornali del mattino li scrivono i redattori del giornale della sera; i giornali del mezzogiorno li scrivono i redattori dei giornali della sera li scrivono i redattori dei giornali del mezzogiorno.

I giornali fanno le campagne. Perché qualche volta non fanno anche le montagne? Ovvero le colline? Di più non so.

L'Osservatore

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

A CASIMIRA
que tiver
EM CADA CORTE
esta marca

AURORA
FABRICA
TEM CÔR FİRME
nã encothe

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1789

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

TEATRO SANT'ANNA

Grande Comp. di Operette Lea Candini

OGGI — SABATO — ALLE ORE 21 — OGGI

PRINCIPESSA DEI DOLLARI

DOMENICA — MATINE'E

CHEISHA

DI SERA

PRINCIPESSA DELLE CZARDE

Operetta di FRAN LEHAR

— POLTRONE 6\$900 (Com imposto) —

CANZONE DI NAPOLI

Impresa N. Viggiani

OGGI — ORE 20 E 22 — OGGI
SERATA DI GALA in omaggio e con la presenza degli

AVANGUARDISTI D'ITALIA

con la divertentissima sceneggiata in 3 atti di RUBINO, parlata e cantata in napoletano e in "castigliano"

L'EMIGRANTE

E NUOVE CANZONI DI MORISI

DOMANI — Vespéral ore 15

'O MARE 'E MARCELLINA

e VARIETA' con APONTE, INES, MORRIS, PINA e RUBINO.

DI SERA — ORE 20 E ORE 22

ZAPPATORE

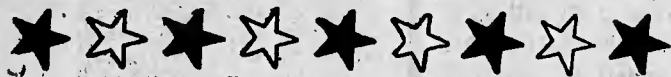
e VARIETA' con PINA e RUBINO

THEATRO BOA VISTA

il medico in paradiso



SAN PIETRO: — Ah! Lei é medico? Allora non può entrare di qui: passi dalla scala riservata ai fornitori.



VINCE IL DOLORE
E NON FÀ DANNO
AL CUORE

Pyralgina

GRANADO



Il nostro mitragliatore amico e collaboratore F. T. Marinetti, passando per Santos, a bordo del Neptunia, si é ricordato non solo dei fischi, dei ravanelli e delle banane, ma anche degli amici paolistani e ha mandato al "Pasquino" questa serventese in perlibere al 39 olo.

Qui sul turgido umbelico
del decrepito Oceano
che digrigna i denti invano,
qual dinamico nemico,
mentre un mistico languore
come un cerchio stringe il cuore,
oh che scena dolce e bella,
avvinchiato a una donzella
il danzar la tarantella!

Ribolle la vita
fra l'acqua infinita:
la carne ribolle,
più calda, più folle
tra salse e cipolle,
e crepita il fuoco,
aizzato dal cuoco.

Qui madre natura,
presente e futura,
non fa più paura.

O Mari Netti,
i nostri petti
sparano affetti!

Qui é la vita vera
trallarallera!

solitudine salata

Qui é la felicità
trallarallá!

Qui, tra l'onde sbalestrato,
più non veggio i creditori,
che, ribaldi! dentro e fuori,
m'han succhiato e spelacchiato;
né di casa il rio padrone,
rodeante il suo bastone
su l'onesto mio groppone;
né una coppia di marmocchi,
che m'inzzupino i ginocchi:

Cameriere,
voglio bere,
e poi affogare
nel gran mare
dell'eternità:
trallarallá.

Se non sono ben satolle
le capaci mie budella,
ogni membro si ribella
ed esplode ogni mascella,
e fan fuoco le cervella:
o Vulcan della padella,
scuoia, squarta, trita, spella
buoi, pecore ed agnelli:
pesta, friggi, e poi scodella.

Si beva, si balli:
qui l'estro ribelle,
s'infuoca e ribolle
tra pepe e cipolle,

più grosse le sballa!
La testa, qual mar
va su e va giù:
Zang, tumb, tumb,
zang, tumb, tumb!

Segregato dai mortali,
qui non scadon le cambiali,
né si leggono giornali;
né ti attrista a fin di mese
la gran nota delle spese.
Non vi sono avveniristi,
presentisti o passatisti;
e non l'auto furibondo
che ti manda all'altro mondo.

Il silenzio cupo azzurro,
roseo, bianco come burro

Ci livella,
ci affratella!
Qui la testa
é sempre testa:

si fa festa:
in questa
solitudine salata

l'alma mia é più beata,
né a pensare più mi curo
all'incognito futuro.

O Brasil,
torrão gentil:
l'Eldorado sei tu:
tatá-bum, tatá-bum!

F. T. MARI NETTI
H. Demico diplomato

MAGROLINA



Se, almeno, essa sapesse che si può ingrassare di 2 a 3 chili in 30 giorni e che non vedrebbe più le sue guancie squallide e pallide! Oggigiorno i medici moderni raccomandano le Pastiglie McCoy di Olio di Fegato di Merluzzo, perché sono rivestite di zucchero e molto gradevoli a prendersi. Niente di migliore che l'Olio di Fegato di Merluzzo, per prodigare alle persone fiatiche ed esaurite peso, vigore e salute. Compri una scatola di Pastiglie McCoy in qualsiasi farmacia e se non ingrasserà di 2 o 3 chili in un mese, il suo denaro le sarà restituito.

A BORDO DEL NEPTUNIA

MARINETTI: E' sorprendente vedere come le varie nazioni del mondo agiscono differenzialmente nella stessa precisa circostanza. Per esempio: quando si ordina un bicchiere di birra e, mentre si sta per beverla, vi si vede dentro una mosca, ciascuna nazionalità si regola in modo diverso: Un americano si mette a ridere e ordina un altro bicchiere. Uno spagnuolo paga la birra e se ne va senza toccarla. Un francese (probabilmente anche un italiano) paga e se ne va, ma fa un chiasso indiavolato. Un inglese butta via la birra e ne domanda dell'altra. Un tedesco estrae diligentemente la mosca col suo dito mignolo e poi ingoia la birra. Un russo ingoia birra e mosca, fin che ce n'è. Un cinese mette prima in salvo la mosca, la mangia, e poi beve la birra!...

UNGARETTI (facendo smorfie di disgusto): Sì, ma tu non ti sei mai trovato in un disastro... ferroviario?

PUCCINI (evidentemente distratto): Io sì, una volta, sotto un tunnel, ho baciato una ragazza invece di un'altra!...

Dialoghi tra Romano farmaceuta Padre e Romano farmaceuta Figlio:

— Papà, dimmi per favore, che cosa è la coscienza?

sciocchezze coloniali

— La coscienza, figlio mio, è qualche cosa che noi riteniamo dovrebbe tormentare gli altri.

— Curioso! E che cosa vogliono dire i giornali, papà, quando parlano di "politica aggressiva"?

— Questo, domandalo a tua madre. Impara, piuttosto, che l'ossigeno è essenziale a qualsiasi esistenza animale; senza di esso non ci può esser vita. E fu scoperto solamente un secolo fa...

— E come facevano prima che fosse scoperto, papà?

te alla gara. Non ho fatto nessuno sforzo per fare una brutta faccia!

— Lei, caro signore, non ha bisogno di fare alcuno sforzo; ha vinto lo stesso.

Fu così che il petto di Brutus si fregiò del primo nastro.

Martino, che, come si sa, ha la mania delle parole crociate, s'è invaghito d'una bella figliola, alla quale fa recapitare la seguente missiva:

(leggere prima tutto d'un fiato e poi risolvere frase per frase.)

IL FORMITROL

PRESERVA DALLE CONSEGUENZE DEGLI SBALZI DI TEMPERATURA

Sciogliendosi nella saliva, le pastiglie di FORMITROL svolgono vapori di formaldeide, dotati di alta efficacia antisettica: per tal fatto gli organi respiratorii vengono a trovarsi in uno stato di sicura difesa contro i germi infettivi che ad essa pervengono con l'aria inspirata.

IN VENDITA
IN TUTTE LE FARMACIE

Preventiva ideale contro il mal di gola, grippe, raffreddori, angina, faringite, ecc.

D. A. Wander S.A. - Berna

Durante la rappresentazione di un circo, fu offerta una medaglia in premio a colui che sapesse fare la faccia più brutta: ogni competitore poteva provarsi tre volte. Ci furono molti competitori, e molti fecero delle facce veramente orribili. Chiusa la gara, il clown che faceva da giudice si volse a Brutus che sedeva tranquillamente fra il pubblico, e gli disse:

— Il premio lo ha vinto lei, signore.

— Io? — rispose Brutus, sorpreso. Io non ho preso par-

Signorina Israelita in istato di barbare rispetto agli ebrei ed al cristiani, (1) ieri potè toccar con mano il suo alcool (2) e bearmi alla vista delle sue cavità nelle quali si fa colare il formaggio e gli stessi cacl che se ne ottengono (3), allorché il benigno Accidente (4) mi fece posare le natiche su panca sedia terra sella (5) accanto a terza persona femminile (6).

Più tardi la seguì sottile (7) al vaso con una data sostanza in cui s'immerge un corpo (8) sostando l'intera

giornata dinnanzi alla sua cameretta a bordo di nave per uso dei viaggiatori e del personale di direzione (9), senza tuttavia poter mandar fuori o spremere (10) quello che avevo dentro, per la presenza a lei daccanto di un mostro con tre teste (11) che non so quale retto-drizzato (12) possa vantare su di lei.

Signorina, oramai, tutto ciò che le appartiene, serve per la pesca (13) e l'ho posta al disopra di tutte le ritirite di flato in dentro (14).

Non attendo dunque che un suo movimento del corpo, specialmente delle braccia, delle mani e del capo (15) per sgravarsi d'un peso (16) ai suoi c'è chi li ha dolci (17) ogni mia varietà della materia (18).

Ed ora c'è quello per donne e c'è quello per uomini (19): non voglio importunarla facendola troppo estesa in piano (20).

Mi creda il suo con molta colla (21).

MARTINO

(1) Gentile. (2) Spirito. (3) Forme. (4) Caso. (5) Sedere. (6) Lei. (7) Fino. (8) Bagno. (9) Cabina. (10) Esprimere. (11) Cerbero. (12) Diritto. (13) Amo. (14) Aspirazioni. (15) Gesto. (16) Deporre. (17) Piedi. (18) Sostanza. (19) Cesso. (20) Lunga. (21) Attaccatissimo.

Dopo pochi giorni il Martino ricevette un biglietto profumato che conteneva le seguenti tre precise parole: "Tanti con massaggi".

E. G. Dio Bianchi, il mecenate coloniale, che se non lo fanno commendatore cominceremo a strillare, è chiamato al telefono da un amico che si trova a Santos.

L'amico: — Egidio, sei tu?

Bianchi: — Sì, sono io.

L'amico: — Mi senti bene?

Bianchi: — Sì, ti sento benissimo.

L'amico: — Ho bisogno di un conto di réis in prestito.

Bianchi: — Non capisco niente.

L'amico: — Ti ho detto che ho bisogno di un conto di réis in prestito!

Bianchi: — Ci dev'essere qualche guasto sulla linea.

La telefonista (intervenedo): — Ma io sento benissimo!

Bianchi: — Ah, sì?... Lei sente benissimo? E allora il conto di réis glielo presti lei.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79

4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2802



orticaria

* Grani di granito.
Beato chi può dire a sé stesso: — Io andrò al Municipale durante la stagione lirica ufficiale.

* Il giovane ingegnere Jahard Butler annunzia di aver fatto una scoperta sensazionale: di stampare cioè i libri in lamine di acciaio.

Come se i libri di carta non fossero sufficientemente pesanti.

* Riferisce un giornalista americano che in Russia chi non cade sotto il colpi di Stalin, "uccide se stesso da sé" — come disse Cavallotti.

Preferiscono l'inferno al paradiso bolchevico.

* In Italia è diminuita la esportazione di automobili.

Qui tuttavia, per legge di compenso, sono aumentati gli investimenti.

* E' ormai pacifico che più il Pacifico sarà guerresco, più l'Atlantico diventerà pacifico.

* Un ingegnere svizzero ha inventato l'orologio infrangibile.

Ma perché non ha inventato un mezzo per rendere infrangibili le teste dure?

* Se, adamo avesse pagato la tassa su i celibi, le finanze degli Stati moderni non farebbero un soldo d'incasso.

* L'umanità ammira Dio-

gene che cercava un uomo. Perché dovremmo prendere in giro una zitella, che, anch'essa, cerca un uomo?

* E Diogene, a quanto sembra, non lo trovò; mentre la zitella finisce quasi sempre per trovarlo.

* Lo bello stile.
"Guglielmo Marconi è stato intervistato da un colle al Forte dei Marmi intorno agli studi, alle ricerche e alle applicazioni".

Quale dei 7 colli romani si sarà recato a intervistare il grande inventore? Maometto non riuscì a far venire a sé la montagna, ma Marconi c'è riuscito. Almeno con un colle.

* Problemi.
Quanto costava la mela che Eva offrì ad Adamo nel Paradiso Terrestre?

* Gli Indiani temono il Cobra, perché porta gli occhiali. Hanno ragione. Gli Inglesi temono Gandhi per lo stesso motivo.

* Tutto è relativo. Nel mondo dei cammelli, sono quelli senza gobba che portano fortuna.

* Secondo una statistica della "Centraleuropa" in tutto il mondo si contano 50 mila quotidiani. Nel Brasile se ne pubblicano 250.

C'è un piccolo sbaglio: in Brasile si pubblicano 251 quotidiani. Si vede che non è stato computato il "Fanfulla".

MAPPIN STORES
Società Anonima

Epoca delle piogge



LANCASTER

l'impermeabile
di fiducia

Eleganti modelli in tessuto superiore inglese a prova di acqua, tonalità discrete.

PREZZI

320\$ - 380\$ - 420\$

Mappin Stores

LABORATORIO DI ANALISI

Dott. Luiz Migliano

R. José Bonifacio, 73
(Esquina da R. Q. Bocayuva)
Dalle 8 alle 18

Telefono: 2-0425
S. PAOLO

ISTITUTO MEDIO DANTE ALIGHIERI

Organizzata dall'I. M. D. A. e dal C. E. D. A., avrà luogo domani domenica, giorno 30, all'Istituto Medio, una riunione sportiva in grande stile, che promette di riuscire brillantissima; è già grande l'attesa e l'entusiasmo fra gli alunni, gli ex-allievi e le altre persone interessate.

Tutte le famiglie degli alunni ed ex-alunni sono invitate a partecipare alla riunione, che sarà onorata dalla presenza delle nostre autorità.

CASA MARTINELLI

A Rio, la signora Anir Martinelli, consorte del Gr. Uff. Giuseppe Martinelli, ha dato felicemente alla luce, un bel maschietto, che porterà i nomi di Benito Guglielmo Giuseppe Mario.

Ai coniugi Martinelli le felicitazioni del "Pasquino".

LEONETTA CECCHI PIERACCINI

Nel pomeriggio del 26 u. s. ebbe luogo l'inaugurazione della brillante mostra di pittura dell'egregia e valente artista signora Leonetta Cecchi Pieraccini, nostra connazionale.

La cerimonia, presenziata dal R. Console Generale M. O. Comm. Giuseppe Castruccio e dalla sua gentile consorte contessa Elisabetta, nonché dal Comm. Tito Tuccimei con la distinta sua consorte, costituì una bella affermazione dell'artista oltretutto un autentico successo, in quanto diversi quadri furono subito acquistati.

Congratulazioni ed auguri.

LUIGI PICOLLO

Col "Conte Biancamano" è partito, in viaggio d'affari attraverso l'Austria, l'Ungheria, la Svizzera e l'Italia, il distinto e noto industriale sig. Luigi Piccolo.

All'egregio amico i migliori auguri del "Pasquino".

FIDANZAMENTO

Il nostro carissimo amico Alfredo Grassi già collaudatore nell'agenzia paulistana delle automobili O. M. di Brescia, ha scambiato promessa di matrimonio con la distinta signora ved. Maillot, ricca proprietaria in questa capitale. Al nostro amico, che come suoi dirsi, è nato con la camelia, inviamo le nostre congratulazioni e gli auguri più vivi di una sollecita e definitiva sistemazione.

CULLE

Sono nati, durante la settimana scorsa, in S. Paulo:

Anna Maria Giuseppina Perrone di Ambrosio — Elena Gambaré di Ilario — Maria Antonietta Sicoli di Amilcare — Silvia Anna Maria Filatro di Silvio — Elmo Manzoli di

fuori spettacolo

Fernando — Erminio Meola di Costabile — Alfonso Della Monica del Dott. Lindoro — Aida Gioielli di Alberto.

DECESSI

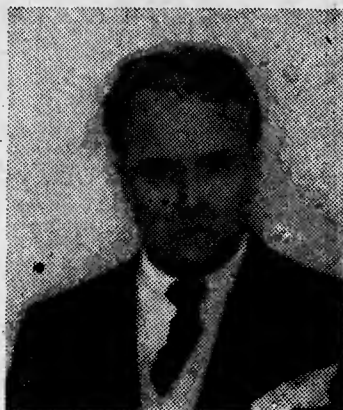
Si sono spenti, durante la settimana scorsa, in S. Paulo, i seguenti connazionali:

Vincenza Matarazzo Antico — Lucrezia Giannoccaro — Matilde Vitale — Laura Sgarro Frago — Rosaria Tavallo ved. Colasurdo — Battista Crivelli — Rosina Biscaldi Angeleri — Antonio Frascino — Francesco Lobello — Armando Landi — Cesare Aprile — Maddalena Bacchianni Zuppo — Carmela Marcopita Zotta — Pasquale Guzzo — Antonio Belli — Arlindo Carnevali — José Onofre Graziano — Prof.ssa Anna Sadocco — Rosa Leme Galdi.

COMPLEANNI

Hanno festeggiato, durante la settimana scorsa, in S. Paulo, il loro genetliaco, i seguenti connazionali:

Michele Polaini — Vicentina D'Agostino di Luigi —



DOTT. SAMUEL RIBEIRO
Presidente della "Caixa Economica Federal" di S. Paulo.

Wanda Margarida Ippolito di Emilio — Enrico Cirillo di Ottavio — d. Amalia Scolari Vaccari — Vella Rocco di Guglielmo — Adalgisa Teixeira Scigliano — Francisco Augusto Trigo — Abissinia Italia Coletti di Rinaldo — Felice Andreini — Tosca Menicucci di Pietro — Odorico Cavaliari — Ida Cavallari di Odorico — Arturo Scatena — Teresina Tarsitano di Michele — Ascanio Pieretti — Luigi Contrucci di Torquato — Mario Pettinati di Giuseppe — Nino Bovino di Pasquale — Dina Sguegla di Luiz — Rolanda Forti di Giosué — Fabio Conti — Vicente Barbato — Flavio Romani di Alberto — Giulia Fonseca Salvi — Vilma Di Giacomo di José — Liura Lanzara di Felice.

UNIONE VIAGGIATORI ITALIANI

La Segreteria dell'Unione Viaggiatori Italiani comunica che la partenza per Santos, in vagoni speciali, è stata fissata per domani, domenica, col treno delle ore 7 del mattino, dalla stazione della Luce.

Il ritorno avverrà col treno che parte da Santos alle ore 18.35.

Dalla stazione di Santos i giulanti saranno trasportati in speciali vetture tranviarie fino al Restaurant Cicognati, sulla spiaggia José Menino, dove è stato messo a disposizione, un salone in cui i partecipanti potranno danzare, giacché una scelta orchestra viaggerà con la comitiva.

"MUSE ITALICHE"

Come è stato annunciato, la compagnia drammatica di "Muse Italiche", rappresenterà nelle sere di mercoledì e giovedì prossimo, 2 e 3 settembre, al Teatro Municipale, il celebre lavoro di Giuseppe

Giacosa "Tristi Amori", commedia in 3 atti.

La distribuzione dei biglietti per i posti in teatro, avrà luogo nella sede sociale in rua Libero Badaró, 17, dalle ore 15 alle 18.

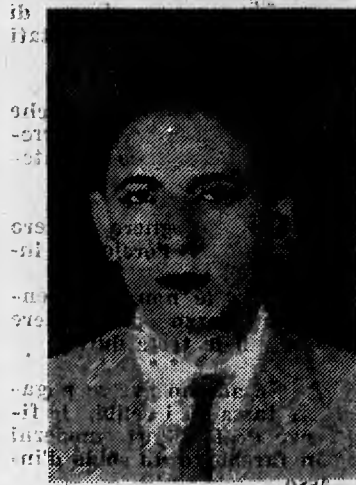
E' necessaria la presentazione della ricevuta del mese di agosto.

ASS. EX-ALUNNI SALESIANI

Questa sera, alle 20.30, con un interessante programma la benemerita Ass. degli Ex-Alunni Salesiani darà una festa letteraria-musicale in omaggio ai Revmi. Signori P. Pietro Benuti e P. Pietro Tirone, membri del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana.

VINCENZO CRISTALDI

Il giorno 22 u. s. la fiorente giovinezza di Vincenzino Cristaldi veniva sopraffatta e stroncata dall'avverso destino. La Morte riusciva, con misterioso agguato, a ghermire la giovanissima vittima, proprio quando, agli albori della vita tutto un mondo di rosee speranze si dischiude. Povero e caro Vincenzino, forse eri troppo delicato e sensibile per poter vivere tutta la tua giornata!



Al padre G. Battista, alla mamma Rosina Pecoraro, al fratello Emidio, alla sorella Carmelita, alla famiglia tutta così duramente colpita da tanto strazio, il "Pasquino" invia le più sincere espressioni del più vivo cordoglio.

Le onoranze funebri dell'estinto giulicrono una chiara manifestazione della generale simpatia che circondava il giovane e caro Vincenzino, ed una evidente partecipazione al lutto della famiglia colpita da sì irreparabile perdita.

Ieri, venerdì, alle ore 8.30, nella chiesa dell'Immacolata Concezione, all'avvenuta Briz. Luiz Antonio, venne celebrata la messa del 7.º giorno, in suffragio della Sua anima benedetta.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

Insieme a Nando, Giulio prende il tè
e Giulio a un tratto fa all'amico estatico:
— Non ho spicci, per ora paga te,
poi ti rimborso; scusa...

Il diplomatico



il 6.° codice del fidanzamento

I - APPROCCI

Art. 89. — Chiunque, innamorato di una ragazza si contenta di sospirarle dietro, seguirla in autobus o mentre va a piedi, senza fermarla subito, dichiararle il suo amore e portarla al cinematografo, è punito col vedere un altro arrivare prima di lui e rimediarsi una serqua di sganassoni perché la ragazza ha detto che lui l'infastidiva.

Art. 90. — Chiunque, essendo fidanzato si guarda bene dal guardare le altre ragazze e abbassa gli occhi quando va per la strada facendo lo gnorri pure se una bella figliuola lo punta e lo stuzzica, è punito col trovare la propria fidanzata sulle ginocchia d'un altro alla prima occasione.

Art. 91. — Chiunque trovandosi accanto a una ragazza, vero pezzo di grazia di Dio, si azzarda a parlare del tempo, scorinando le lamentele più gravi, quale: che ne pensa del Trattato di Locarno, oppure: siete spiritista, è punito col sentirsi dire dalla ragazza: "Tutti così cretini in famiglia?"

Art. 92. — Quella signorina che trovandosi per la prima volta a tu per tu con un giovanotto, sentendosi fare una dichiarazione si permette di dire: "Oh, gli uomini! Sono tutti eguali", è punita col sentirsi rispondere: "Ieri me lo diceva pure vostra madre!"

Art. 93. — Chiunque al contrario inizia la sua dichiarazione con le parole: "Signorina, dal primo giorno che l'ho veduta...", è punito col sentirsi fare tre pernacchie a piroetta dal fratellino della ragazza che starà nascosto dietro il divano.

Art. 94. — Quella madre che oserà parlando a un giovanotto, probabile aspirante alla mano della sua figliuola, magnificare la stessa dicendo: "E' una perla, sa fare di tutto, ha le mani d'oro, a casa non può vedere un filo di polvere", sarà punita sentendo il giovanotto dire alla ragazza: "Per favore, lei che sa fare di tutto, non potrebbe darmi una pulita alle scarpe?"

Nino Cantaride

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore



CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24. — Corso completo in 10 lezioni.

VOLETE FORZA E SALUTE?

BEVETE



Ferro Chinato Italia

Fabbrica e domicilio:

Rua Manoel Dutra N.° 58-B

S. PAULO

Prima che si aggravi il Raffreddore



Curatelo con Mistol

t e a t r i

SANT'ANNA

La compagnia di operette Lea Candini, ha rappresentato dinanzi ad un pubblico numeroso ed entusiasta, l'applaudita operetta "Il principe consorte" (Alvorada de Amor). E' una musica leggera e melodiosa, piena di vivaci motivi, che riesce a suggestionare e conquistare il pubblico.

La compagnia Candini si è disimpegnata egregiamente

dandone una interpretazione indovinatissima. Vi si distingue in primo luogo la vispa e festeggiata "soubrette" Lea Candini che è riuscita molto bene e con rimarchevole effetto nella parte della Regina, ed il tenore Leo Micheluzzi che, cantando con grazia e sentimento, ha magistralmente interpretato il "Conte Alfredo". L'attor comico Siddivó è stato davvero esilarante, nella macchietta del "servo". La Vite'li è anch'essa piaciuta moltissimo. Tutti hanno contribuito al successo, non ultimo il Maestro Belardi che ha diretto l'orchestra da par suo. Stassera: "La principessa dei dollari" e domani in matinée "Gheisha" ed in serata: "Principessa della Czarda".



SATISFAZ FORTIFICA



Sempre imitada — Nunca igualada.

Il Palestra Italia festeggia il 22.^o anniversario della sua fondazione

Domenica scorsa, giorno 23, il Palestra Italia ha festeggiato il 22.mo anniversario della sua fondazione.

Nato nella vigilia della Grande Guerra, voluto da italiani e figli d'italiani non dimentichi della Patria lontana, il Palestra Italia porta nel nome tutto un programma di italianità. Oggi, per potere adeguatamente apprezzare tutta la somma del lavoro compiuto bisogna ricordarsi delle modestissime origini della sportiva associazione. La quale nata con programma puramente sportivo ha acquistato benemeritenze anche nel campo della propaganda d'italianità.

L'ingresso ufficiale della squadra palestrina nel grande agone delle competizioni sportive avvenne nel 1916, durante il quale anno cominciò a mietere i primi allori. D'allora molto cammino è stato compiuto, e mentre altri tradizionali e poderosi organismi sportivi venivano travolti dalle vicende dei tempi, il Palestra Italia continuava

incessantemente a camminare e progredire.

La riunione per la fondazione del Palestra Italia si tenne il 26 Agosto 1914 nella sala Alhambra di via Marechal Deodoro, una delle vie che allora formavano l'attuale Largo da Sé. Trentasette persone firmarono l'atto di nascita della nuova società che termina con queste parole:

"Qui prima il sig. Presidente e poi il sig. Luigi Cervo ringraziano i presenti della fiducia a loro confidata e promettono di fare tutto il possibile affinché a costo di sacrifici, affinché il "Palestra Italia" occupi il primo posto fra tutte le Società attuali per essere degna del nome che porta, che ci rammenta la Patria lontana."

La prima direzione fu così formata:

Presidente, Ezechiele Simoni.

Vice-pres., Luiz E. Marzo.

Segr., Luiz Cervo.

Vice-segr., Antonio Aulicino.

Tes., Cav. Francesco De Vivo Jr.

Dir. Sportivo, Vicente Ragonetti.

1.^o maestro di sala, Alvaro F. da Silva.

2.^o m. di sala, Francisco Morelli.

Ispet. di sala, Vicente Cilento e Adolfo Izzo.

Revisori dei conti, Guido Gianetti, Orestes Giangrande e Armando Rebutti.

In questi ultimi tempi la situazione sportiva già brillante era in declino. L'associazione dava segni di stanchezza. Perciò il compito dei nuovi direttori apparve oltremodo arduo. Fortunatamente la direzione veniva assunta da un valoroso professionista, il Cav. Dott. Raffaele Parisi, nostro egregio connazionale, sportivo serio ed entusiasta, il quale con squisitezza di mo-

di, ma con fermo polso riuscì a soffocare malumori, malintesi e rancori, a infondere entusiasmo nei suoi collaboratori e in tutti i palestrini.

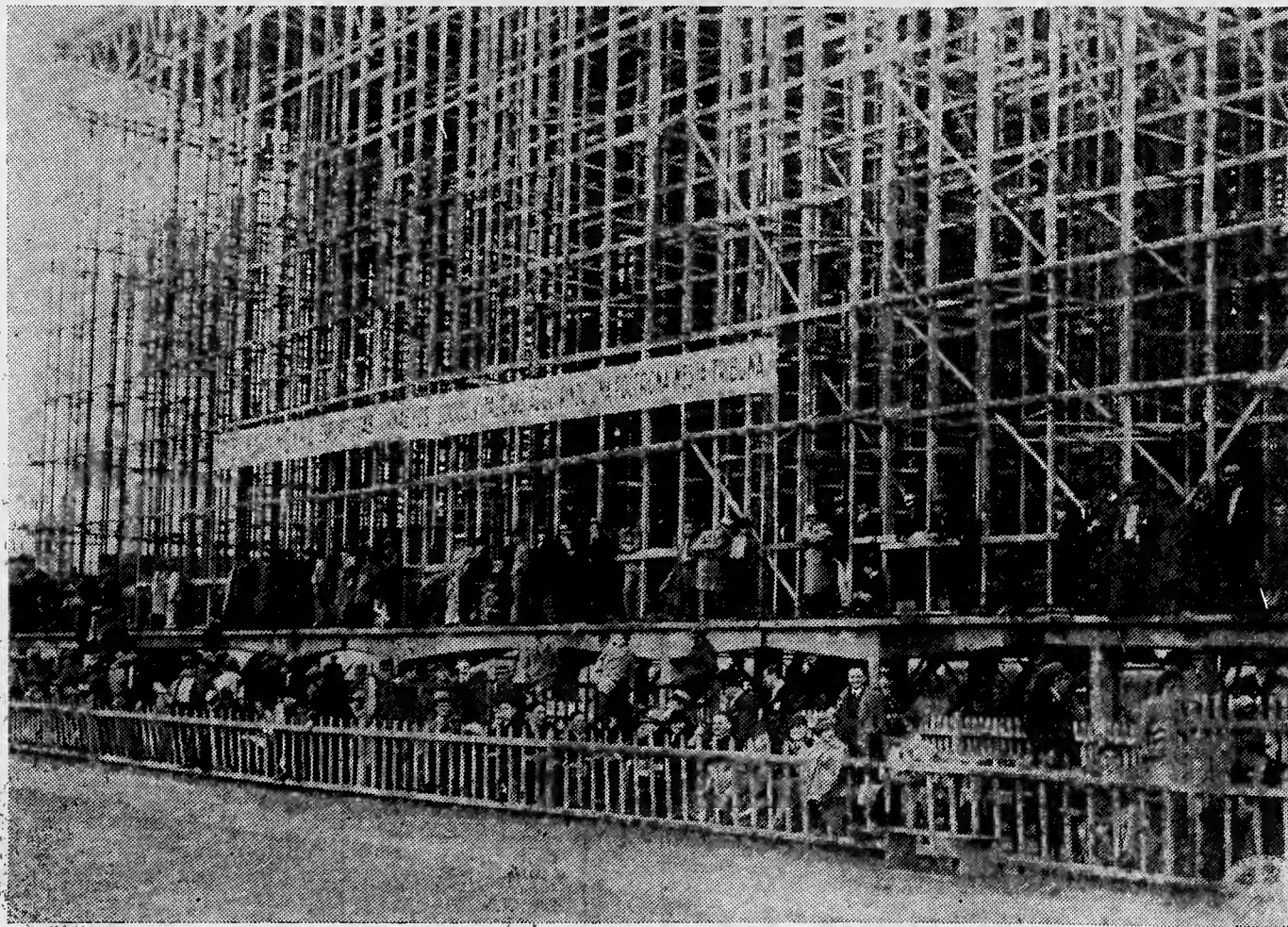
Sull'attuale lusinghiero bilancio del Palestra, così dice il "Fanfulla":

"Se grande fu la somma del lavoro materiale compiuta dall'attuale direzione, non meno importante fu l'opera morale da essa svolta e particolarmente dal dott. Parisi che ridiede al Palestra Italia quell'unità spirituale e quel sincero carattere di italianità, senza i quali esso non avrebbe forza né motivi per esistere.

L'attività materiale della direzione attuale può esser ben riassunta e meglio espressa nelle nuove opere di adattamento dello Stadio, nella costruzione dei quattro campi di tennis e infine nella costruzione della grande tribuna per i soci vitalizi, da tempo lontano promessa.

Il bilancio sintetico è oltremodo lusinghiero. Esso basta ad acquistare agli attuali di-

LE OPERE DEL "PALESTRA"



L'imponente impalcatura per la costruzione della Tribuna d'Onore.

(Serv. fot. del "Pasquino Coloniale")

ASPETTI DEL BANCHETTO



Il Comm. M. O. Giuseppe Castruccio, R.° Console Generale, pronuncia il suo discorso.

(Serv. fot. del "Pasquino Coloniale")



Il Cav. Dott. Raffaële Parisi, Presidente del "Palestra Italia", pronuncia il suo discorso.

(Serv. fot. del "Pasquino Coloniale")

rigenti un grande titolo di benemerita palestrina.

Ma siamo certi che non qui s'arresterà la loro opera tanto più ora che essi si sentono circondati dalla stima e dalla fiducia dei soci e appoggiati dall'adesione dei più influenti palestrini.

LA COLAZIONE

La colazione svoltasi al Parque Antarctica è riuscita un banchetto di autentica fraternizzazione. Erano presenti il Console Generale M. O. Giuseppe Castruccio e signora, il Comm. Tuccimel e signora, molte signore e signorine e moltissimi palestrini.

Durante la colazione è regnata la massima allegria.

Allo spumante ha preso per primo la parola il presidente Cav. Dott. Raffaele Parisi, il

quale ha pronunziato un bellissimo discorso d'occasione.

L'oratore, spesso interrotto da calorosi applausi, ha chiuso con le seguenti parole:

"Illustrissimo signor Console Generale,

Signora, Signore, Signori,

Non chiuderò queste mie brevi parole con un volo lirico di bello stile, chiudo con la promessa mia e dei miei compagni di far fede al nostro programma, di lavorare per il maggior sviluppo della nostra società, con un caldo, sincero appello a tutti i palestrini di ieri e di oggi, a quelli della vecchia guardia e della nuova generazione, perché sempre più unite siano le nostre forze per intensamente operare perché maggior grandezza, nuove brillanti mete, nuove luminose glorie siano

conquistate dal Palestra Italia!"

Complimentato il Dott. Parisi per la sua bellissima orazione, prese la parola il nostro simpatico amico Francesco Pettinati, felice nel suo dire, come sempre, e calorosamente applaudito alla chiusa.

Un nutrito applauso indirizzato al Console Generale indusse il Comm. Castruccio a prendere la parola. E il suo discorso breve, ma denso di concetti fu adeguato e aderente al magnifico entusiasmo sportivo che aleggiava nell'ambiente, e terminando con un evviva all'Italia ed al Brasile, sollevò una vera salva di applausi.

Seguirono, poi, i saluti alla voce, inneggianti al Palestra Italia, "comandati" dal vete-

rano Grimaldi e da Paolillo.

Per la stampa paulistana parlò, improvvisando felicemente, il collega Haddock Lobo, e fu anch'egli applauditissimo.

L'ing. Domingos Ramos, palestrino entusiasta, chiuse la serie dei discorsi con un'altra infiammata orazione.

Si ebbe, anch'egli, applausi e congratulazioni.

Poco dopo le mense furono tolte regnando sempre la massima allegria.

CALZATURE SOLO NAPOLI

Mario Puccini, il narratore delle più fremebonde cose psicologiche, lo scrittore dal brivido esquimese, teneva circolo di belle donne.

E si capisce: udire dalla bocca di uno scrittore di tanta mole narrare episodi e avventure capitate allo stesso non è cosa di tutti i giorni...

— Una volta — diceva Mario Puccini — mi trovavo in California; la mia vita fu salvata da un cane...

— Che eroica bestia!... Ci narri come avvenne la cosa...

— Era un cane comunissimo, dal pelo lrsuto e dal carattere semiselvaggio.

— Mio Dio!

— Un giorno che stavo per morire di fame, lo vendetti per venti lire!

ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per uomini.

MANTEAUX e TAILLEURS

R. Lib. Badaró, 42 - 2.
Sala 15 - S. PAULO

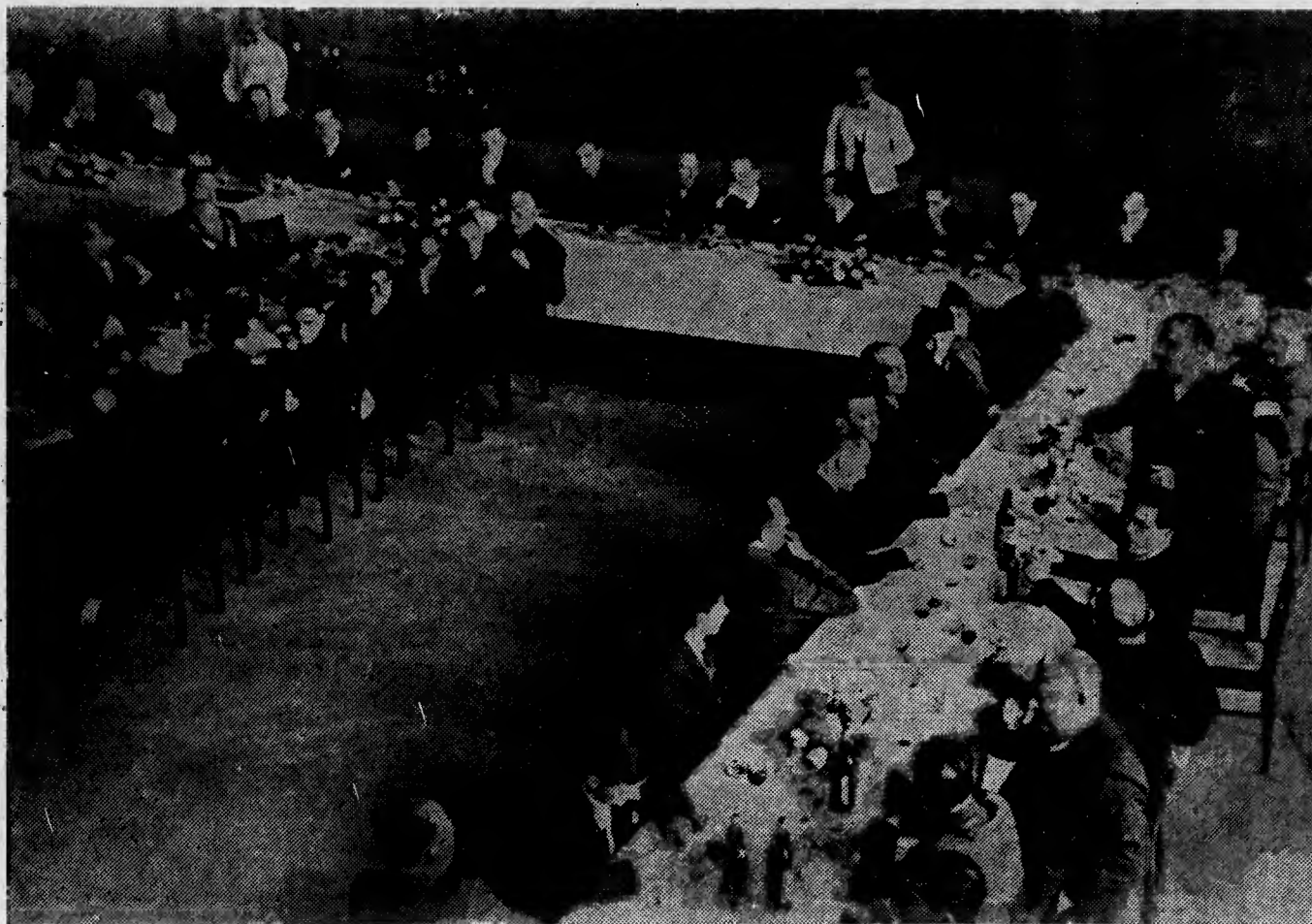


Il Comm. Castruccio, applaudito dai membri del Consiglio, inaugura la Quadra di Tennis Italo Adami.

(Serv. fot. del "Pasquino Coloniale")



Gli'intervenuti in posa speciale per il servizio fotografico del "Pasquino".



ASPETTI DEL BANCHETTO
Francesco Pettinati pronuncia il suo discorso.

(Serv. fot. del "Pasquino Coloniale")



VESTITO di case-
mira superiore
su misura

138\$

PRECOFIXO

DIREITA, 12-A

AROUCHE, 211

E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre compere
nella

"PHARMACIA
THEZOURO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezza-
notte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

L A R O C C A
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



di palo in frasca

LA PROMESSA SPOSA

Un quesito di nuovo ge-
nere è stato sottoposto ai
professori liceali di Vienna:
— la studentessa diciasset-
tenne Minnie può continua-
re a frequentare la scuola,
dopo aver preso marito?

Effettivamente, il regola-
lamento scolastico non in-
clude, fra gli altri divieti
alle studentesse, quello di
prendere marito. Quindi
tutte possono sposare, senza
pericolo di essere sospese
dalle lezioni. E infatti alla
Minnie è stato riconosciuto
il diritto di frequentare la
scuola, dove si comporta
ottimamente.

Ma sorge qualche quesito:
come la Minnie giustificherebbe la sua assenza? Finora i professori erano abituati a sentirsi dire per ragioni di salute, o di famiglia; ma che faccia faranno leggendo: — L'allieva è stata assente, perché in viaggio di nozze?

E, dato che si permette a una studentessa di prender marito, le si permetterà anche di aver dei figli. In tal caso, non la si potrà obbligare a lasciar a casa il neonato che deve poppare. E se il neonato a scuola fa chiasso, a chi il cattivo punto in condotta? Alla madre o al figlio? E se il poppan- te, condotto a scuola, fa profitto e impara le lezioni, dovrà la madre o il padre pagare una soprattassa?

Si potranno poi registrare dei casi curiosi, come questi:
Al ristorante.

Minnie (spiegando, avvilita, il tovagliolo):

— Sai? Oggi ho preso quattro in greco.

Il marito (turbato): — Cameriere! Una pasta ai burro per me.

— Benissimo: e la signora?

Il marito (nervoso): — Non occorre: la signora va a letto senza cena.

Oppure: è mezzogiorno suonato, e il marito rientra affannato in casa.

— Minnie, è pronto il pranzo?

— Ma che pranzo d'Egitto! Ho da risolvere un'e-

quazione a tre incognite, e non so dove mettermi le mani.

FENOMENI VIVENTI

Riferiscono i giornali che un certo signor Joseph Mayott di Avana è in osservazione all'Ospedale di Los Angeles. Egli è attaccato da una strana e impressionante malattia: "il morbo di Paget". Ogni anno il disgraziato diminuisce in altezza più di un pollice, di modo che — secondo i calcoli dei professori curanti — in 50 anni il Mayott si ridurrebbe alla grandezza di una scatola di scarpe.

Niente meraviglia! I fuorusciti, anche non attaccati dal morbo Paget, sono ridotti in pochi anni a scatole di ciabatte.

I GUAI DELL'INOCULAZIONE

Giunge notizia da Londra che nella fattoria sperimentale annessa all'Istituto Lister è stata, giorni or sono, rubata e messa in commercio una discreta quantità di pollame assortito, al quale i dottori dell'Istituto stesso avevano inoculato il siero del cancro pel loro studi su la terribile malattia.

Risaputasi la cosa, l'allarme è stato grande; e i poveri ladri stessi, che si erano concesso il lusso di divorarsi una parte della refettoria hanno passato dei quarti d'ora batteriologicamente disastrosi, nel timore di veder punita la loro impresa, non già coi soliti 20, o 30 giorni di detenzione, multa, spese del processo e rifacimento dei danni, ma addirittura con la pena di morte.

E che razza di morte, canchero!

I giornali non lo dicono, ma i disgraziati eroi del fattaccio, nelle corsie dell'ospedale carcerario ove stanno attendendo la sentenza... medica, devono aver pensato:

— Che infamia! Siamo andati per rubare e siamo restati... inoculati!

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS, DESCONTOS, CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - Loja — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

Mais dois pontos conseguiu o Palestra no Campeonato. O que quer dizer que o barco vae de bem a melhor, com as novas directrizes que lhe imprimiu "mastro" Fabbi, o homem que nem a lanterna de Diogenes seria capaz de descobrir.

O quadro de profissionaes (!!!) do C. A. Paulista (mas que campeões!) não deram nem para a sahida como se costuma dizer. Os "periquitos" até pensando que aquillo fosse "bola ao cesto" começaram a enfiar um rosario que só parou no numero seis graças ás traves e... á "fundura" do Mathias. (A proposito: por onde andará o "trem blndado"?).

Com essa marcha o Palestra vae longe (pró buraco! não?). Agora vamos ver o que a "blanco-verde" fará contra o Santos, lá em Santos mesmo? Esperemos pela grande occasião, porque, lá diz o proverbio, quem espera sempre alcança e quem desespera... fica de cabeça inchada, de tal modo que nem panamá, de tal modo que nem namá, "made in Lapa", caberá no cocoruto...

PILULAZINHAS PALESTRINAS

Del Nero continua na ordem do dia. Aquelle menino até parece o Seraphini dos tempos em que o Palestra era respeitado de facto.

Moacyr não conseguiu acertar o pé. Que é isso rapaz? "A esperanza é a ultima que morre"!... — diz a canção.

Jurandyr vae impetrar, com o err-doctórrr Silva Freire, um "habeas-corpus" porque só deixou entrar uma bola. Ora holas!

O Dula não deixou ninguém passar! Que desaforo...

O BANQUETE DE ANNIVERSARIO DO PALESTRA

No banquete de anniversario do Palestra houve muito vinho, muitas "comidas", muito discurso... mas cado espirito! O representante da imprensa (?) deitou felação — mas minha nossa Senhora! — quanta coisa difficil... O discurso era tão serio, que todo o mundo se poz a rir... Quem salvou a "patria" foi o Raphael Parisi, com seu "savoir faire", seu "aplomb" de "gentleman" palestrino a "tutta prova", o De Martino, com a sua "verve" verdadeiramente canívante e muitos outros... A imprensa "brilhou" pela "ausencia"... Calma no Palestra, escribas "talentosos"...

O SANTOS ENGULIU O PEIXE...

Os "caguassuanos" pensaram que a coisa fosse facil,

esporte em pillulas

mas o tiro lhes sahi pela culatra. O Estudante devoiveu o prato de peixe doré com espinhas e tudo...

— Somos "canja" mas nem tanto!...

O S. P. R. TOMOU O TREM... E FOI A' LUZITANA TERRA...

Sim senhor! Quem haveria de dizer. A portugueza perdeu o trem e quem o tomou o S. P. R. 6 a 2, fez a "vacalhoad" baixar na Villa Maria e adjacencias...

* * *

Amanhã a Liga Panlista nos promete coisa boa? Veremos... Depois dos ovos fritos é que se sabe se a manteiga estava estragada.

NAS REGIÕES POLARES DO ATHLETISMO

A figura de Jesse Owens e o papel hitleriano

Segundo telegrammas de Berlim, Jesse Owens, a maior figura das Olympiadas que se realizaram na Allemanha. Sobre elle voltou a attenção

do mundo e as glorias que recebeu foram muitas. Agora, porém, o sr. Hitler acaba, com um gesto, de deixar desexabido o campeão. Negouse a recebê-lo, como o fez a todos os outros campeões.

— "Sic transit gloria mundi" — já o disse o Conselheiro Accacio...

PADILHA E O ESPERIA

O Clube Esperia ficou muito contente com a "performace" do athleta Padilha em Berlim. Hum! diremos nós; a coisa não foi tanto assim. Enfim como quando não se tem gallinha come-se-lhe os ossos e quem não tem cão caça com gato, diremos que está tudo certo.

— "Campa cavallo che l'erba cresce"...

AS "DELICIAS" DA NATACÃO

Teremos em Setembro grandes festas no Esperia

Com a presença do sr. governador do Estado (vocês acreditam que elle vae mes-



CABELLOS BRANCOS QUÉDA DOS CABELLOS

JUVENTUDE ALEXANDRE

mo?) realizar-se-a em Setembro a inauguração da piscina do Club Esperia, uma das melhores do mundo. Vamos ter festas a rodo, até o Chico vir de baixo.

Estaremos lá para confortal-as com a nossa desejada presença...

Confere?

O CORINTHIANS ADIOU...

O Corinthians adiou a sua projectada festa de inauguração de dois barcos construidos nas officinas do Clube. Houve tanto barulho em torno dessa festa que nós, que não vamos na "onda", ficamos com a pulga atrás da orelha... Na ultima hora o sr. governador declarou que não ia á festa nem de avião e então os corinthianos, aivoroçados, pediram agua...

— Será que a garganta anda assim tão barato?

PARA TERMINAR... CHORANDO

O Francisco Patti — elle mesmo não o outro com um "t", torcia domingo desesperadamente para que os "periquitos" elevassem a contagem a oito ou nove...

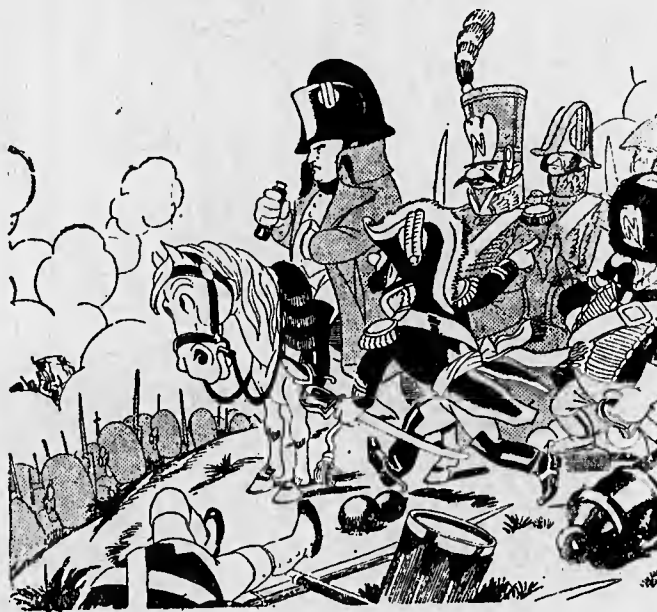
— Mas que insatisfação é essa? dr. Patti, — diz-lhe o Fernando Egydio. Cinco não chegam?

— Não. Eu quero ver o Silva Freire entrar com recurso para annullar o jogo por excesso de contagem...

Neste momento o Palestra marcava o sexto ponto.

— Ih! agora elle não entra com recurso. Vae pedir nada mais nada menos que "habeas-corpus"... preventi-

waterlôo



— Sire, il corpo dei granatieri é nell'imbarazzo!
— Date loro delle compresse "Dallari"!

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari" il "Purgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)

Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

vo!

INTELLETTUALE — Viene, viene, viene Marinetti! L'ultima volta che venne, gli cantavano i brasiliani, tra la bufera di vegetabili, al Casinò:

Ah, Marinetti!
Si eu fossé como tu,
Fazia a conferencia
Completamente nú!

Ma Marinetti, il nostro grande, vulcanico, esplosivo, ignito, incandescente, politonante, — dinamico — veloce — guizzante, — rotativo — oscillativo, traslativo, rullobeccheggiante-sussultante Marinetti, nudo non si spoglia, no! No e poi no! Poi no e mai no! No no. No no no. No no — No-nó — No-nó! Pum!

Marinetti Filippo, Marinetti Tommaso, Filippo Tommaso, Tommaso Filippo, Tommaso Marinetti, Filippo Marinetti, F. T. M., M. T. F., T. F. M., che come lo mettì mettì è sempre lui, il fondatore del fu-turismo, cioè il nemico dichiarato d'ogni forma di turismo, il quale se fu, non dovrà esser più nemmeno a colpi di legno, Filippo, dicevamo, si presenterà a S. Paolo, contro ogni pretesa, completamente vestito.

E vestito circo'era per le strade.

E vestito farà delle conferenze.

Per le quali, presenta stavolta un vasto repertorio. Ecco alcuni temi:

1.ª "Io, Dante Alighieri e Giulio Cesare" — Conferenza Radioattiva di 1.º Grado a 3 note incognite, col botto in coda.

2.ª "Leone Trowsky e Francesco di Assisi, cavalieri della povertà" — Conferenza ungarettiana parolibera, versilibera, virgolibera, stampillibera, nessolibera: — tuttolibera.

3.ª "Etimologia materialista della parola libertà" — Conferenza sociologica-plasmatica sulle cellule policrome dei batteri atomistici. Ricerca geografica, botanica e subcosciente della libertà di smammamento in ogni senso — meno quello civico.

4.ª "Riflessi cardiaci degli appannaggi accademici" — Conferenza biologica sul bombardamento del e coscienze

piccola posta

con artiglieria finanziaria ventisettemina.

5.ª "Vitaminosità del potere totalitario" — Conferenza intonarumori con feijoada completa, carne di vacca, e carabinieri in boatta.

Seguono altre 3968 Conferenze Sintetiche - Lassative - Diuretiche; con l'Orazione Finale:

"Tuttonoi Nienteghialtri"

Epilogo mangereccio in 3 quadri cubisti e un'apoteosi senza paracadute.

MARTUSCELLI — 500.

VIAGGIATORE — La realtà è che, con Venturi, tutto si risveglia. Se questa attività seguita, e non c'è motivo perché non seguiti, fra qualche anno la vostra associazione raggiungerà una invidiabilissima situazione.

ARTISTA — Ci consta che la mostra Leonetta Cecchi Pieraccini sta ottenendo un successo non comune. La roba buona piace a tutti — commentava col suo solito buon senso il nostro affezionato amico Giovannino Ugliengo.

MANGERECCIO — Preparate le ganasce: banchetto in vista. Banchetto, stavolta, gratuito e ricreativo, perché verrà offerto dalla nostra Amministrazione, per inviti personali, intrasferibili e indeclinabili, — specialmente indeclinabili, — alla nostra amata e graziosa Colonia, per festeggiare il 30 compleanno del nostro sempre più temibile ed invadente "Pasquino".

Attenzione! Attenzione! Attenzione!

Trasmette la Radio M. P. C. Munizioni "Pasquino Coloniale".

Oppure:

Manco po' razzo.

MUGNAIO — Ne sapete niente di quel broccolo di Argante Fannucchi? A proposito, un bel "terziglio": Argante Fannucchi, il Cacciatore Michellele (Michellele, avca un cagnolillolo...) ed il Cretino Typo Pavão.

Alla faccia del lazzo!

PAZIENTE — Appena comincia la guerra europea — ch'è imminente — ci saranno grandi novità nella stampa coloniale.

PLATONICO — L'epoca non è per gli amori platonici, ma per quelli platonici. Infatti, mai, nella storia, l'uomo a estrinsecato maggiormente la sua bontà, di come fa adesso a traverso i platonici iberici e moscoviti!

Così prima s'andava a ballare — come oggi a sparare si va — rataplan rataplan rataplan.

AVVOCATO PUTERI — Com'è?

GRIPPOSO — L'affare della Spagna è giustappunto come la grippe: ancora non si è riusciti ad individuare ed isolare il bacillo. Ma tutto finirà bene, perché, al massimo, ne potranno morire venti milioni. Quando ne saran morti venti milioni, la pace regnerà sovrana nelle lande iberiche.

FURBO — Tanto per vostra norma, il "Pasquino" è l'organo ufficiale della Colonia. Soltanto noi contiamo e cantiamo. Il resto è para-iglez ver.

LIBEROBADARO — Niente di nuovo all'ovest?

AFFAMATO — E stavolta, per le avanguardie, niente pranzetto alla Chacara?

EVITE ESTA SITUAÇÃO!



**TOME
XAROPE QUEIROZ
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO**

I VESTITI PIU' ELEGANTI DI S. PAOLO SONO CONFEZIONATI DA

BOCCALATO

Su misura, sin da 138\$000

LIBERO BADARO', 59-Sob.

TELEFONO: 2-2509

il come, il quando ed il perchè!

consigli gratuiti

Q. — Quasi tutte le "sue" lettere parlano di un penoso dramma che tinge di grigio la sua esistenza. In mia presenza però non un accenno a questo segreto.

Fra noi non esiste un legame che mi dia il diritto di pretendere una confessione; ed io non posso e non voglio chiederla.

Da anni trascino il desiderio di conoscere quello che tace e penso che il suo dramma... sia soltanto una farsa.

Non mi piacciono i suggerimenti degli amici ma credo che saprei accettare il consiglio di un gentile sconosciuto.

R. — Cerchiamo di dare un po' di luce alla signorina sospesa nell'incertezza.

Io non voglio conoscere la natura del legame, se sottile o ritorto, nascosto o palese, ma un legame esiste che dura da anni e lo ha spinto alle mezze confessioni.

Perché mezze e non intere? Confidarsi è un atto di espansione e di fiducia. Perciò le reticenze e le pause fanno pensare a un piano prestabilito per avvolgersi nel mistero ed eccitare la curiosità.

Egli le parla di un dramma grigio, ma solo nelle lettere dove le parole si possono studiare con calma. Quando in sua presenza dovrebbe improvvisare preferisce tacere.

Il suo contegno non è chiaro e quel grigio del dramma ha un colore di nebbia.

E' un fantasma del passato che a quando a quando risorge? o è un ostacolo del presente che si frappone fra voi?

Comunque, egli dovrebbe dirle la verità perché non ha il diritto di tenerla sospesa con le sue sospensioni.

Si potrebbe pensare che, lontano, voglia recitare la parte dell'uomo perseguitato e, vicino, se ne dimentichi e non reciti più.

Può essere la debolezza di chi vuol atteggiarsi a uomo interessante, ma può anche essere la furberia di chi non vuol essere preciso e deciso.

Lei non gli domanda il suo segreto perché non è sicura che esista, ma può domandargli vagamente perché è diverso se parla o se scrive.

Di questo è sicura.

Q. — Mi tolgo il velo e mi spiego.

Sono bionda novecento, alta, moderna nel personale e nei pensieri, ho trent'anni, sono vedova da sette ed ho amato... ohimè!...

Vivo con la mamma, sola, lontana dai divertimenti, perché il mondo mi sembra cinico e finto. Il mio cuore è vuoto, non amo più, non vivo più, sono tanto triste.

Fino ad un anno fa ero folle per il ballo e mi gettavo nella danza con una voluttà febbrile... Piacevo... E là trovai la disillusione.

Oggi non credo più nemmeno al mio cuore e penso all'avvenire che si disegna così triste...

Siate benefico.

R. — Salomé nella sua danza famosa si toglieva ad uno ad uno i sette veli che l'adombravano, ma indugiava a lungo con l'ultimo, per timore o per civetteria, prima di mostrare la verità.

Anche lei ha tessuto la danza voluttuosa e si è

strappata i veli, senza pause, tanto il ritmo la travolgeva. Ma la fretta le ha sciupato il finale.

Tutto questo perché Salomé ballava sola mentre lei ha ballato in compagnia.

Lei si è ingannata. Ha attribuito alla stretta di un compagno fortuito la vertigine che derivava dai suoni, dalle luci, dagli scatti delle vertebre, dalla frenesia delle gambe. Mentre girava, tutto le girava intorno, e lei credeva che fosse l'uomo a farle girare la testa.

Non ci pensi più.

Io non so come lei sia perché la sua rivelazione è soltanto parziale. Ma se lei ha trent'anni, l'età che corrisponde al melagrano che esplode e al grappolo che si vendemmia, se è alta e moderna, cioè ha le forme armoniose fatte agli esercizi, se è bionda come Eva, Venere e le grandi peccatrici, se è vedova da sette anni cioè ha la gioia del contrabbandiere che impunemente passa il confine, non è ammissibile che viva sola con la mamma, ricamando una pantofola e coricandosi alle nove.

Noi diamo alle cose il colore della nostra anima. Oggi lei è triste e vede il cielo grigio e gli uomini cinici.

Per questo le sembra difficile il riprendersi. Faccia

Dice il babbo a Ninnì che sta alla cassa:

— La vuoi smettere o no con Gigi Tromba?

Ella arrossisce e con la testa bassa:

— Papà, non posso, guardami...

La bomba

l'operazione inversa. Balli di nuovo con i sette veli ma sola, davanti allo specchio. Così con maggior calma, imparerà l'arte e il segreto delle pause.

E si convincerà che la pausa del raccoglimento ha durato abbastanza.

Q. — Ho la cinquantina suonata, però sono ancora ben portante e fresca. Mi trovo molto desiderata e corteggiata più che negli anni addietro. Sono stata sempre lodata per il mio contegno serio ed onesto. Seguito sempre le abitudini della mia vita passata, cioè semplice senza trucchi.

Mi prenderanno in giro? Lo temo e me ne sento quasi offesa.

Avrò cambiato fisionomia? o sono cambiati i tempi?

R. — Lei ha cinquant'anni suonati. A mezzogiorno e tre quarti si dice: è suonato mezzogiorno. Ma gli anni non contano e non si contano quando non si vedono. Perché li confessa? Perché delle sue giarrettiere, che anch'esse non si vedono, non dice il colore?

I tempi mutano e il tempo passa. Ma fortunatamente non passa per lei che è appetitosa e fresca come non mai e alza e attizza i bracci che la puntano.

A che cosa deve questo prodigio? Forse all'onestà che le ha lasciato carico di fronde l'albero del bene e del male ed ha impedito alla sua pelle di essere devastata dagli unguenti e dai baci.

Non cominci ora a truccarsi perché ammetterebbe di aver bisogno di restauri mentre tutto è a posto come nel giorno della prima comunione.

Ha paura di esser la sola a mostrarsi com'è e crede per questo che la prendano in giro? Se è più fresca di prima, se è più corteggiata di prima, per coerenza dovrebbe essere più onesta di prima. Ma come può fare se è sempre stata un modello di onestà? Ecco la sua preoccupazione. E poi tutte mettono il trucco...

Non c'è un accomodamento? Se invece di mettere il trucco sul viso si mettesse sull'onestà che è più stanca del viso?

il buon Consigliere

FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES
SAO PAULO - R. S. BENTO 49 - CAIXA 2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

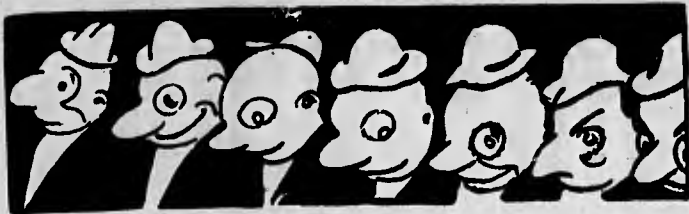
Sviluppo, Copie, Ingrandimenti

Il miglior servizio
di camera oscura!

OCCHIALI

PECAM CATALOGO





vecchie storie di caccia

Due amici si trovavano una volta a caccia, e dopo una faticosa giornata durante la quale non avevano preso nemmeno un uccellino, furono sorpresi dalla notte. Dopo aver vagato a lungo per la campagna in cerca di un'osteria, arrivarono, finalmente, dinanzi ad una locanda dall'aspetto assai rozzo. Bussarono. Bussarono più volte e infine un uomo mezzo addormentato aprì la porta.

— Buon uomo, abbiamo fame e siamo stanchi: vogliamo una cena e un letto.

L'uomo della locanda rispose che per il letto avrebbe potuto accontentarli, ma per la cena era impossibile: non c'era più nemmeno un osso, né un pezzo di formaggio, né un pezzo di pane, né una banana. Niente.

C'è questa piccola focaccia; se vi volete contentare...

I due cacciatori si ritirarono nella loro camera.

Quanto alla focaccia, scaratorono l'idea di dividerla a metà perché era troppo piccola.

— Senti — propose uno dei due, — facciamo una cosa: andiamo a letto; domani mattina quello di noi due che avrà fatto il sogno più bello, mangerà la focaccia.

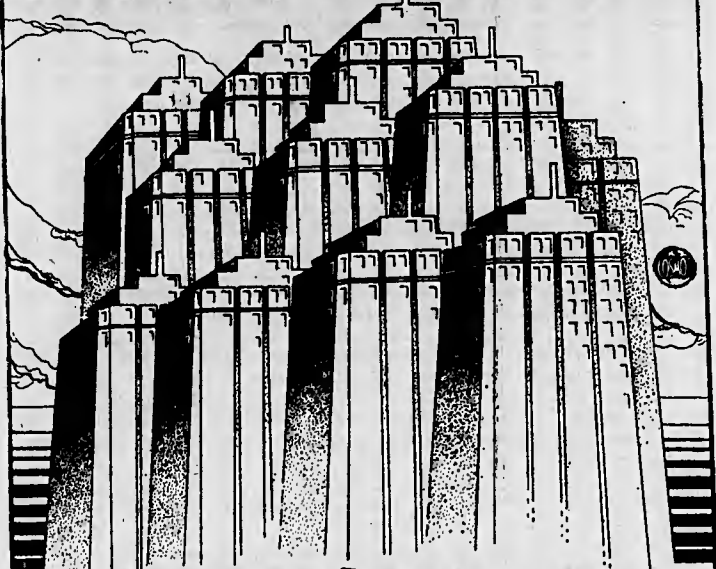
E i due andarono a letto. Ora accadde che uno di essi nella nottata si svegliò e, non potendone più dalla fame, mangiò la focaccia. Al mattino l'altro si destò e prese a raccontare il suo sogno.

— Ho fatto un sogno incantevole — disse — ho sognato che avevo le ali e salivo in alto; salivo sempre in alto, tra gli angeli; salivo attraverso giardini in fiore; e mentre salivo una musica d'inimitabile armonia mi carezzava l'orecchio. E intanto salivo, salivo, salivo... Oh, che bel sogno! Sono sicuro che il tuo sogno non può essere bello come il mio.

— Effettivamente non ho fatto un bel sogno — ammise l'altro: — ho sognato di vederti mentre tu salivi tra i giardini in fiore e tra gli angeli. Ti vedevo salire, salire, salire... Tanto che a un certo momento, vedendoti salire sempre, ho pensato: "E se non torna più giù? Quasi quasi è meglio ch'io mangi la focaccia...". E l'ho mangiata.

Miguel Pinoni

ONZE PREDIOS MARTINELLI!



ÈS A PROPORÇÃO DO BLOCO QUE
OBTERIAMOS SE AMONTOASSEMOS OS

101.206.440

DE GARRAFAS DE PRODUCTOS ANTARCTICA VENDIDOS EM 1935



ANTARCTICA



Os números provam a excellencia das suas bebidas

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i
giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

DOR?
Guaraina

NON DEPRIME IL CUORE

INDICATORE MEDICO

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 16.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — R. São Bento, 84-5.º and Tel. 2-5088. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sab. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. B. RUBBO — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 162. Te. 9-1875.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 48 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-3665.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349. Tel. 7-8857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAVORITTI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia, 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1068. Dalle 14 alle 18.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. HUGO CEMMA — Chirurgo dentista. Piorrea e malattie della bocca. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. R. Lib. Badaró, 55, 3.º

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Canceri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1316. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranáplacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4826.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 3.º Dalle 14-17. Tel. 4-0535. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1685.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. ORLANDO CEGLIA — Malattie delle signore, parti, sifilide, vie urinarie e varici. Cons. R. Consolação, 88 — 2-6, 8-10 di sera. Res. Cinc. Braga, 120. Tel. 7-8320.

DOCT. E. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

DOCT. R. PICERNI — Medico chirurgo dell'Ospedale Umberto I — Piazza Repubblica, 11 — Tel. 4-5179 — 13 1/2-16. Res. R. Mart. de Carvalho, 62-A. Tel. 7-2695.

DOCT. REYNALDO CHIAVERINI — Diabete - Reni - Fegato - Stomaco. Medico della S. Casa — 13,30-18,30. R. S. Bento, 7 - 5.º, sale 808 e 811. Telef. 4-5279.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcere, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.

DR. UZEDA MOREIRA — Raggi X — Polmoni — Cuore — Apparecchio digestivo — Reni — Cura della tubercolosi e dell'asma. — Consulte: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 ore. Via Lib. Badaró, 27. Tel. 2-3423. Te. Res. 5-0352.

DOCT. V. e B. BELMONTE — Parti - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. José Bonifacio, 288, 1.º e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-16.

L'arte di mangiar bene

Quale sarà l'arte che darà rinomanza al nostro secolo? Uno scrittore parigino assicura che non potrà essere altro che la gastronomia. Da buon francese egli considera il mangiare come il fatto più estetico dell'epoca attuale. Ciò risponde al programma pacifista del suo paese che armato fino ai denti, vuole mettere bocca dappertutto e cucinare a modo suo la politica europea.

Ma che farà di buono o almeno di possibile se i suoi pasticci sono, di un gusto discutibile?

Lo scrittore succitato dice: "I classici della tavola siamo noi!" Più franco di così si muore... magari di indigestione. A Losanna, a Ginevra e in ogni altro sito conferenziale la Francia recalc sempre la sua neta gastronomia. La portata delle sue discussioni non va mai oltre la bocca da fuoco. Bisbetica come una suocera indomita teme continuamente che le portino via i



generi... coloniali. Vuole avere le mani in pasta dovunque.

e molto più che ai fatti cerca di stare ai piatti.

Ah la cara cucina d'oltralpe come ci farebbe ridere se non pensassimo che il riso abbonda "in ore stultorum!" Perciò ci contenteremo di una semplice smorfia e diciamo:

Forse la gastronomia è oggi tra l'arte belle la più bella che ci sia ma chi mangia a crepapelle e vuol tutto sparecchiare nel banchetto universale, finirà per masticare molto male, molto male!

G. Carletti

Ruote — Fili di ferro ecc.
Materiali per la fabbricazione di letti di legno e di ferro.
Ganci — Ramponi — Molle
Specialità in chiodi punta di Parigi.

Industria Mormanno S.p.A.

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455

Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

dolicocefala bionda

9

romanzo inedito di

pitigrilli

Ma Giudi Olper, femmina celebre in tutti gli aeroscavi d'Europa, e Teodoro Zweifel, miracolista moderno, sfuggito al rogo per un errore di due secoli, non potevano buttarsi l'uno nelle braccia dell'altra come avrebbero voluto. Laggiù, fra le piante mosse dal vento, si indovinavano forme umane: pescatori, marinai, umili fanciulle, riparatrici di reti, cucitrici di vele, chiedevano alla spiaggia un cuscino e al cielo una nuvola che velasse per qualche istante la luna. Zweifel non era malato di cerebralismo; anzi, le parole di quella donna viziosa di complicazioni lo urtavano, e la sua voce gli faceva male ai nervi. Dicono che un certo Jaspar, violinista americano, suonando spezzasse i vetri della sala: certe combinazioni di note di cui aveva scoperto il segreto, rompevano l'equilibrio molecolare del vetro e lo mandavano in frantumi: la voce di Giudi Olper esasperava i nervi di Zweifel, come se li disgregasse, come se ne alterasse la composizione chimica. E tuttavia, sebbene assetato di naturalezza, e pur invidiando quegli amanti che si compiacevano di bellezze eterne come il cielo, la notte, la giovinezza, la musica delle onde, il lumicino che va, Teodoro Zweifel non ebbe la forza di rifiutarsi al gioco. Nemico dello snobismo temeva l'antismobismo; e quando Giudi Olper gli disse:

— Voi volete morire d'indigestione di carne di maiale, come Diogene...

Teodoro rispose:

— Voi volete morire d'indigestione di carne di bue come Budda.

Dopo una lunga pausa, la donna incrociò le posate sulla fetta di roast-beef:

— Non voglio morire: voglio vivere — ella disse volgendo la faccia verso il mare e fissando un piroscalo tutto illuminato diretto verso l'Inghilterra. — Vorrei esse molto più ricca di quello che sono.

Zweifel rispose:

— Io mi accontento. Nel distacco

fra la povertà e l'agiatezza c'è il benessere; nel distacco fra l'agiatezza e la ricchezza c'è la nevrastenia.

La donna portò la forchetta alla bocca:

— Dimenticavo — disse ironicamente — che voi siete un saggio.

* * *

L'albergatrice, nel servire il caffè, confidò in tono protettivo e confidenziale, come se facesse a malincuore uno strappo ai suoi principi, di poter mettere a disposizione dei signori una bella camera fornita di ogni comfort.

Teodoro ringraziò del privilegio, ma non ritenne opportuno valersene.

Per una volta tanto, nella storia dell'Umanità, una corsa in automobile in due non finì in una camera d'albergo.

Durante la corsa di ritorno si dissero ben poco. Erano stanchi per le ventiquattro ore passate in treno e intorpiditi dall'umidità della notte.

— Cercate Londra — disse la signora, indicando la radio incastrata nel cruscotto della vettura.

Zweifel girò un bottone. Mentre nel piccolo finestrino illuminato passavano i raggi della scala graduata, Giudi riconosceva al suono le varie stazioni:

— Parigi... Varsavia... Milano... — disse come sfogliando un album di fotografie. — Ecco, questa è l'orchestrina del Savoy.

Zweifel si arrestò sull'orchestra del Savoy.

— Cacciate via quegli insetti morti: portano sfortuna — disse Giudi, accennando alle falene che erano venute a schiacciarsi sul pare-brise.

E Zweifel mise in moto il tergicristallo.

— Fermatelo. Non va a tempo con l'orchestrina del Savoy.

Quando Teodoro Zweifel e Giudi Olper furono giunti dinanzi al portone dell'hôtel, si strinsero la mano senza dirsi nulla, come se l'uno e l'altra avessero un peso in gola. Il guardiano notturno del Majestic-Palace venne ad aprire alla terza scampa-

nellata, trascinando le pantofole di feltro; consegnò la chiave a Zweifel, e lo proiettò con l'ascensore all'ultimo piano.

La donna era scomparsa senza rivolgergli l'obbligatoria domanda: "Quando ci rivedremo?"

La nostra esistenza è intossicata dalle frasi solite. Se si lascia cadere a goccia a goccia qualche litro d'acqua sul dorso della mano, il soggetto impazzisce. E' una tortura cinese di alcuni secoli fa. L'uomo vivrebbe il doppio se i suoi nervi non fossero erosi dallo stillicidio delle solite frasi che il nostro prossimo, per incoscienza o per inettitudine a riflettere, ripete automaticamente. Giudi Olper se ne era andata, lasciandogli nella mano l'odore dei suoi guanti di pecary.

Prima di spogliarsi, Zweifel si abbandonò per qualche minuto fra le braccia di una grande poltrona accogliente, assaporando il silenzio e la solitudine. Le valigie erano appena state aperte per trarne gli oggetti di uso più immediato: un abito, un po' di biancheria, la spugna. Sul tavolino vide la bussola, che aveva posato per prima cosa, arrivando. I suoi ordini non erano stati eseguiti.

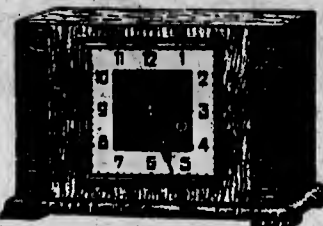
Schiacciò il campanello con un pugno. Attese. Si appoggiò per qualche secondo sul campanello, dando tre o quattro squilli brevi, due o tre lunghi, uno breve e uno lungo come dei segnali Morse. Il cameriere, la cameriera, il guardiano notturno si precipitarono. Teodoro disse:

— Avevo pregato di disporre il letto diagonalmente, con la testa verso il mare, e vi avevo anche lasciato la bussola per regolarvi.

Il personale lo guardò con occhi assonnati e sbigottiti. Il cameriere e il guardiano afferrarono senza discutere la lettiera e fecero compiere al letto un mezzo giro su sé stesso. La cameriera rimboccò nel senso contrario le lenzuola e mise ai piedi i cuscini.

(Continua)

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella
"CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 30 Settembre (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai tre Abruzzi"

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115



Importazione diretta — Il maggiore assortimento
del ramo.

RUA LIBERO BADARO' N.º 75 — S. PAULO

GRANDE FABBRICA DI MATERASSI "GUGLIELMETTI"

Materassi, imbottiti e tutto ciò che serve al comfort per dormire, sono quelli della nota



**COLCHOARIA
GUGLIELMETTI**

RUA VICTORIA N.º 847

Phone: 4-4302

— SÃO PAULO —

"CAMAS COMODAS NINI"

PARQUE SÃO PAULO
PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE

Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: Luiz Farina

Em toda parte
café paraventi

